

INSTALLATORE SENZA SORPRESE



Devi stipulare o rinnovare una polizza per la tua azienda?

Ecco le 10 domande che devi assolutamente sottoporre al tuo assicuratore per proteggere il tuo futuro e quello della tua azienda

In questo report trovi delle informazioni che probabilmente nessuno ti ha mai svelato. In realtà, ciò che hai tra le mani è un'arma fondamentale per difenderti e orientarti nell'intricato mondo assicurativo. Si tratta di 10 punti che NON possono mancare nel tuo piano di protezione - e che ti consentiranno di risparmiare denaro e preoccupazioni in caso di danni causati ad altri durante la tua attività di Centro Assistenza Tecnico (C.A.T.). Assicurati che il tuo consulente sappia rispondere con velocità e chiarezza a queste domande. Ne va della tua sicurezza e di quella della tua azienda.



PREMESSA

L'assicuratore è tenuto a proporti soltanto prodotti adeguati alle tue esigenze.

La legge prevede che il consulente ti debba informare, consultare e soprattutto INTERVISTARE prima di avanzare qualsiasi proposta.

E per valutare in modo concreto se la polizza è adeguata, ti chiede di compilare e firmare un documento chiamato "Adeguatezza", per l'appunto.

Come? Ti sembra di non aver mai sentito nominare questo termine? Purtroppo ti do ragione. Questo concetto non viene mai spiegato, dal momento che - facendoti firmare questo modulo - viene scaricata interamente su di te la responsabilità delle garanzie scelte.

Inoltre, le polizze di responsabilità civile terzi sono molto complesse e di difficile lettura anche per gli addetti ai lavori. Proprio per questo motivo, non tratteremo tutti i punti di una polizza di responsabilità civile, bensì solo quelli fondamentali. Solo quelli che NON puoi trascurare nella tua copertura.

Ecco allora pronta per te l'anti adeguatezza, ovvero i 10 passaggi che il tuo assicuratore dovrebbe compiere (e che tu con questo report potrai controllare in modo semplice e veloce) prima di farti qualsiasi proposta assicurativa sulla tua azienda.

1) Descrizione dell'attività svolta

La polizza di responsabilità civile paga i danni che involontariamente hai causato ad altri nell'ambito della tua attività per:

- Morte e lesioni personali
- Distruzione o danneggiamento di cose

L'assicurazione deve sempre valere anche per la responsabilità civile per fatto doloso dei tuoi dipendenti, dato che ne devi rispondere.

Pensaci. La tua attività si svolge prevalentemente presso altri. Quindi basta veramente un attimo per combinare un guaio.

Ecco perché è fondamentale descrivere la tua professione, ovvero quello che fai, comprendendo tutte le attività supplementari e accessorie.

Se causi un danno facendo un tipo di lavoro NON descritto, la polizza NON vale.

Ecco un esempio di quello che dovresti aver riportato in polizza:

“Vendita, installazione, manutenzione e riparazione di caldaie, bruciatori, apparecchi per il riscaldamento, impianti di climatizzazione comprese tutte le attività accessorie e complementari; a titolo esemplificativo e non limitativo stufe a legna e pellets, caminetti e canne fumarie.”

2) Massimale assicurato

Il massimale assicurato è la massima somma che l'assicurazione pagherà. Quale massimale scegliere? Ti faccio un esempio concreto:

Basta un solo evento nella vita per crearti enormi problemi.

Un tuo dipendente cade dal tetto mentre sta montando una canna fumaria e muore sul colpo.

Oppure - a seguito di un'installazione difettosa - una canna fumaria provoca un incendio nel quale muore una persona.

A quanto ammonterebbe la richiesta di risarcimento?

Ti faccio un esempio su Mario, sposato con due figli, due genitori in vita e due fratelli.

Tralasciamo il reddito che hai tolto alla famiglia che è una variabile complessa da calcolare. Vediamo quanto dovresti risarcire alla famiglia di Mario come “danno esistenziale”, secondo la media delle tabelle del tribunale di Milano:

- **246.000 €** alla moglie
- **246.000 €** per ogni figlio
- **246.000 €** per ogni genitore
- **83.000 €** per ogni fratello

In base a come è composta la famiglia di Mario, dovresti risarcire di solo danno esistenziale circa 1.396.000 €. Un milione e trecentonovantaseimila euro.

Poi ci sarebbe da calcolare il reddito mancante alla moglie e ai figli, la rivalsa INAIL, la rivalsa della pensione INPS ai superstiti. Ma questo dipende da persona a persona.

Un danno da responsabilità civile può essere devastante.

Quale massimale scegliere? Il più alto possibile.

Non assicurarti per € 500.000. Assicurati per € 5.000.000.

Sia per la responsabilità civile terzi sia verso i dipendenti.

ATTENZIONE!

Controlla se ci sono limiti di risarcimento verso i dipendenti.

MASSIMALI ASSICURATI VALUTAZIONE

Fino a € 1.000.000 Troppo basso

Da € 1.000.000 a € 3.000.000 Potrebbe essere insufficiente

Oltre € 3.000.000 Buono

Oltre € 5.000.000 Ottimo

Compila la tabellina:

GARANZIE BASE	Massimale?	Con quali limiti?
Responsabilità civile terzi		
Responsabilità civile dipendenti		
Estensione ai tirocinanti, lavoratori a progetto, ecc.		
Estensione alle malattie professionali dei dipendenti		

3) Il parametro per calcolare il prezzo

Per esperienza diretta, abbiamo verificato che questo è un aspetto sottovalutato e molto rischioso. Esistono essenzialmente tre parametri per

calcolare il prezzo di questa copertura:

- 1) Il numero di addetti
- 2) Il fatturato annuo
- 3) Le retribuzioni annue

Quello utilizzato di norma è proprio il numero di addetti.

Ad ogni scadenza annua, dovresti comunicare all'assicuratore l'effettivo numero di addetti, compresi i soci e i dipendenti.

Mettiamo il caso che nel 2015 avessi una SRL con te come unico socio e tre dipendenti. Quindi avevi dichiarato 4 addetti in polizza.

Nel 2016 hai aumentato il lavoro e hai assunto altri 4 dipendenti. Tuttavia, al rinnovo nessuno ti ha chiesto se quel numero si fosse modificato. E in polizza è espressamente scritto che devi essere TU a comunicarlo durante il rinnovo. Succede un fattaccio e denunci il sinistro.

Tu stai pagando una polizza per quattro persone, ma siete in otto a lavorare.

Immaginiamo che la richiesta di risarcimento concordata dalla compagnia con il danneggiato ammonti a € 300.000.

Scatta la regola proporzionale. Sei assicurato per metà addetti? Ti paghiamo solo il 50%, ovvero € 150.000. Gli altri € 150.000 devi sborsarli di tasca tua.

Non è molto bello, vero?

4) In quale territorio opera?

Se lavori in tutto il mondo, la tua polizza deve logicamente garantire il mondo intero. Se operi solo in Italia, può bastare l'Europa.

In ogni caso, devi controllare soprattutto le limitazioni presenti quando ti trovi a lavorare presso i tuoi clienti.

Compila questa tabellina:

GARANZIA LAVORI PRESSO TERZI	Compreso?	Con quali limiti?
A cose di terzi conseguenti a incendio		
Ai locali dove si svolge il lavoro		
Alle cose che si trovano nell'ambito di esecuzione dei lavori		

5) Quanto opera?

Anche questo punto è particolarmente delicato, dato che la tua professione di installatore è regolamentata dal D.M: 37 del 22 gennaio 2008.

Una volta che hai effettuato l'installazione, ne sei responsabile anche in futuro.

Per le assicurazioni si tratta della cosiddetta "Garanzia Postuma". Le polizze hanno sempre una limitazione su questo aspetto. Magari di un anno, di due o di dieci.

La garanzia “pregressa”, invece, è quella che comprende i lavori che hai svolto prima di sottoscrivere la polizza.

L'ideale sarebbe avere la garanzia postuma e pregressa illimitate, ovvero senza limiti di tempo. Compila la tabellina:

GARANZIA D.M. 37 del 22 gennaio 2008	Compresa?	Con quali limiti?
Espressamente richiamata in polizza		
Durata temporale		
Pregressa		

6) E se il danno blocca l'attività di altri?

Dopo aver installato una stufa, questa prende fuoco e l'incendio si propaga nel fabbricato a fianco dove è presente un'azienda che produce serramenti.

L'incendio è stato causato da un difetto di installazione e devi risarcire il danno.

Tuttavia, non esiste solo il danno diretto al fabbricato e al contenuto, ma anche un danno indiretto, dal momento che l'attività del serramentista rimarrà bloccata per mesi. E questo danno potrebbe essere addirittura più grande di quello diretto.

Danni da interruzione di attività	Compresa?	Con quali limiti?
Espressamente richiamata in polizza		

7) Franchigie e scoperti a tuo carico?

Tutte le polizze di responsabilità civile prevedono:

- delle franchigie in caso di risarcimento, ovvero degli importi fissi
- degli scoperti, ovvero degli importi variabili

Devi prestare molta attenzione agli scoperti.

Se una franchigia è fissa (ad esempio € 500 o € 1.000) e viene semplicemente detratta, gli scoperti invece possono essere impattanti.

Seguimi.

Combini un danno da due milioni di euro e hai uno scoperto del 10%.

Quanto devi pagare?

Devi tirar fuori di tasca tua ben € 200.000.

Controlla che ci siano dei limiti massimi di scoperto, compilando questa tabellina:

Franchigie e scoperti	Importo	Per tutte le garanzie?
Franchigia base		
Scoperto base		
Scoperto massimo		

8) Quali sono le esclusioni?

Proprio per il fatto che le polizze di responsabilità civile terzi sono particolarmente complesse, ti consiglio di farti sottolineare TUTTE le esclusioni previste dalla polizza usando questa tabellina:

[illegible]

9) E la tutela legale?

Quando combini un guaio, devi per forza difenderti. E non solo civilmente.

Potresti doverti difendere anche penalmente per non finire in galera.

Ti serve una task force, credimi. Soprattutto se qualcuno ci ha rimesso le penne a causa tua o dei tuoi dipendenti.

Devi avere una copertura legale, con una compagnia diversa per evitare qualsiasi conflitto di interessi:

GARANZIA	Somma assicurata	Con quali limiti?
Tutela legale		

10) E TU?

La risorsa più importante della tua azienda sei tu.

Tu sei il motore di tutta l'attività. E se questa non è completamente automatizzata (e per automatizzata intendo dire che domani puoi partire per stare in America 2 anni e il tuo centro funziona anche senza la tua presenza), devi sapere che in caso di grave infortunio o malattia la tua cassa INPS ti erogherebbe sussidi da terzo mondo.

Dopo aver garantito i danni a terzi, devi garantire il tuo “capitale umano”.

Non solo dalle gravi invalidità, bensì anche da premorienza. Per salvaguardare la tua famiglia, ma anche i tuoi soci.

Mettiamo il caso che la società sia condotta da due soci che NON sono parenti tra loro e uno di questi si ammala e muore improvvisamente.

Cosa succede?

Succede che il socio rimasto deve liquidare entro 6 mesi il valore dell'azienda agli eredi.

Pochi sono gli artigiani che valutano, quantificano e trasferiscono questo enorme rischio all'assicuratore.

Chiedi al tuo commercialista il valore dell'azienda e poi stipula una polizza caso morte da qualsiasi causa per quel valore intestata all'azienda. Come "assicurato", inserisci la persona fisica e come "beneficiario" l'azienda stessa. Contestualmente garantisci te stesso e la tua famiglia con dei capitali assicurati in caso di gravi invalidità, sia da infortuni sia da malattie.

A man wearing a dark cap and a dark shirt is working on a brick wall. He is looking down at his work. A silver ladder is leaning against the wall, and a black rope is tied to it. The background shows a clear blue sky and some bare tree branches.

Per concludere:

Prima di stipulare o rinnovare la tua polizza di responsabilità civile, vai preparato dal tuo assicuratore. Segui questa guida – passo per passo – per non subire brutte sorprese in caso di bisogno.



Installatore senza sorprese

Se vuoi essere l'installatore più aggiornato e avere zero sorprese in caso di danno invia subito un'email a:

info@installatoresenzasorprese.com

PER RICHIEDERE LA TUA CONSULENZA

Progetto creato e sviluppato insieme a
Nadia Pozzato responsabile Tecnico e Formativo

Andrea Reginato

+39 340 9280263



Mirco Dalla Valle

+39 347 1069795

